



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 24 settembre 2017

Dal libro degli Atti degli Apostoli, 2:36:42

- Atti 2:36 Sappia adunque sicuramente tutta la casa d'Israele, che quel Gesù, che voi avete crocifisso, Iddio l'ha fatto Signore, e Cristo.
- Atti 2:37 Or essi, avendo udite queste cose, furon compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?
- Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, in remission de' peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.
- Atti 2:39 Perciocché a voi è fatta la promessa, ed a' vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.
- Atti 2:40 E con molte parole protestava loro, e li confortava, dicendo: Salvatevi da questa perversa generazione.
- Atti 2:41 Coloro adunque, i quali volonterosamente ricevettero la sua parola, furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte intorno a tremila persone.
- Atti 2:42 Or erano perseveranti nella dottrina degli apostoli, e nella comunione, e nel rompere il pane, e nelle orazioni.

Lettura dalla Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Perseveranza

La reale conoscenza di Gesù quale Signore e Cristo, il vero pentimento ed il sincero ravvedimento erano messi in pratica dai primi convertiti con il perseverare nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere.

Oggigiorno questo modello di fedeltà rischia di essere sostituito da cerimonie e pratiche religiose proprie di un credo fondato su una conoscenza apparente e teorica di Cristo e una fede sempre meno perseverante.

Il pericolo è che gli insegnamenti di Gesù vengano adattati alle varie esigenze e circostanze della vita, la comunione fraterna scada in convenevoli basati sulla reciproca simpatia anziché sulla carità, la frazione del pane e le preghiere risultino solo vuote cerimonie anziché essere conseguenza dell'appartenenza all'unico Corpo di Cristo, e motivo di ringraziamento, lode e adorazione.

Coloro che perseverano, invece, continuano ad essere costantemente fedeli a Gesù anche e soprattutto nelle situazioni più difficili e lo amano con amore inalterabile (Efesini 6:24).

Il Signore ci benedica.

"Se perseveriamo, con Lui altresì regneremo" (2Tim. 2:12)